

**VOLENZA DONNE. ARTEMISIA: PIÙ RICHIESTE AIUTO, È ANCHE EFFETTO CECCHETTIN -
2-**

(DIRE) Firenze, 15 apr. - Le linee, quindi, sono state sviluppate tra il 2021 e il 2022 per "limitare i rischi di frammentazione e disomogeneità degli interventi", come quelli su adulti e bambini, "che purtroppo tendono ad essere spezzettati", divisi, spiega Baragli. Lo sforzo, invece, è fare omogeneità dell'azione, facendo parlare i diversi attori in campo (centri antiviolenza; servizi sanitari, sociali e mentali; codice rosa; tribunali) con un linguaggio comune, osserva. L'obiettivo, si spiega, "è quello di migliorare la qualità degli interventi, la coerenza delle risposte, la metodologia di lavoro. Promuovendo una alta specializzazione delle competenze, una rete di professionisti in grado di ascoltare, interrogarsi, progettare e promuovere risposte congrue ed efficaci ai bisogni delle donne e dei minorenni vittime". Seguendo i modelli internazionali di riferimento, le linee sono articolate secondo "le fasi del processo di intervento che, a partire dalla rilevazione e valutazione della prima richiesta d'aiuto, alla valutazione del rischio di recidiva, alle modalità di presa in carico nei percorsi di interruzione della violenza arrivano alla cura e alla riparazione, fase cruciale e necessaria nell'elaborazione dei danni causati dalle violenze e nel contrasto alla trasmissione intergenerazionale". (SEGUE) (Dig/ Dire)
13:06 15-04-24 NNNN